

Deliberazione n. 266 del 10/03/2014

Criteri generali e modalità per il sostegno regionale a progetti ed azioni in materia di pari opportunità e discriminazioni di genere presentati da enti pubblici e territoriali - annualità 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di stabilire, nelle more di redazione del Piano previsto dall'art.18 della LR 23 luglio 2012 n.23, ai fini dell'utilizzo dei capitoli "Dotazioni positive" previsti dal bilancio approvato con LR 23 dicembre 2013, n.49, i criteri generali e le modalità per il sostegno regionale a progetti ed azioni in materia di pari opportunità e discriminazione di genere presentati da enti pubblici e territoriali, come di seguito:
 - promozione di ricerche, studi e documentazione sulla condizione lavorativa e sulle discriminazioni, di interesse regionale per rilevanza tematica e per ampiezza dell'ambito territoriale interessato;
 - attivazione di banche dati e strumenti informativi dedicati alla condizione di lavoro femminile, alle tematiche di genere, al fenomeno della violenza contro le donne, all'integrazione nella vita economica, sociale e culturale, con particolare attenzione alla realtà imprenditoriale e professionale femminile nonché all'inclusione sociale;
 - iniziative, azioni e progetti coerenti con le finalità della normativa nazionale e regionale vigente in materia di pari opportunità, discriminazione di genere e contro quella determinata dall'orientamento sessuale, con particolare attenzione a progetti di rete presentati da più soggetti pubblici, anche con il concorso di soggetti privati;
- 2) Di concorrere al sostegno finanziario di progetti che prevedano la compartecipazione del soggetto pubblico proponente per una quota almeno pari al 25% del costo complessivo stimato;
- 3) Di stabilire che le iniziative, azioni e progetti vengono finanziati sulla base delle risorse disponibili, previa presentazione alla struttura regionale competente della documentazione progettuale - munita anche di relativa stima finanziaria dei costi - e verifica istruttoria di conformità ai criteri di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Deliberazione n. 267 del 10/03/2014

DGR n. 1259 del 26/09/2011 "Accordo tra Regione Marche e Dipartimento della Gioventù" - Criteri e modalità per l'attuazione del progetto "i giovani C'ENTRANO". Interventi "LAB.accoglienza" e "giovanidee": approvazione nuovi criteri a parziale modifica della D.G.R. n. 438/2012 e integrazione delle risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare, a parziale modifica di quanto stabilito con D.G.R. n. 438/2012, i criteri e le modalità per il finanziamento degli interventi "LAB.accoglienza" (PG 05) e "giovanidee" (PG 03/BIS), previsti dal progetto "i giovani C'ENTRANO" di cui all'Accordo sottoscritto con il Dipartimento della Gioventù ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, come specificati negli allegati "A" e "B" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di integrare il finanziamento stabilito dalla D.G.R. n. 438/2012 per l'intervento "giovanidee" (PG 03/BIS) con la somma di Euro 121.560,00 prevista dal bilancio 2014 a titolo di cofinanziamento del citato Accordo;
- di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari ad Euro 887.274,29, fanno carico ai seguenti capitoli del Bilancio 2014:
 - n. 1.06.09.132 del Bilancio 2014 per Euro 765.714,29;
 - n. 1.06.09.131 del Bilancio 2014 per Euro 121.560,00.

Allegato “A”**REGIONE MARCHE****Accordo Regione Marche – Dipartimento della Gioventù****Progetto****“i giovani C'ENTRANO”****Intervento “LAB. accoglienza” (Cod. PG 05)**

BANDO

INDICE

Art. 1 PREMESSA

Art. 2 FINALITA' E OBIETTIVI

Art. 3 PROGETTI AMMISSIBILI

Art. 4 SOGGETTI BENEFICIARI E COMPOSIZIONE DELLA RETE

Art. 5 REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PARTECIPAZIONE

Art. 6 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

Art. 7 MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: BORSE LAVORO E INCENTIVI

Art. 8 RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI FINANZIAMENTO

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Art.10 PROVA DELLA SPESA

Art.11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art.12 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Art.13 TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Art.14 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Art.15 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Art.16 APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Art.17 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Art.18 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art.19 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Art.20 VARIANTI AL PROGETTO

 20.1 VARIAZIONE DEL PROGETTO

 20.2 VARIAZIONE DELLA SPESA

 20.3 VARIAZIONE DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE

Art.21 REVOCHÉ

 21.1 CAUSE DI REVOCÀ

 21.2 PROCEDURE DI REVOCÀ E RECUPERO

Art.22 ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL PROGETTO

Art.23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.24 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

Art.25 REFERENTE

Art. 1 Premessa

L'accordo sottoscritto il 30 settembre 2011 tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù concernente il progetto "i giovani C'ENTRANO" prevede l'attivazione, fra gli altri, di un intervento denominato **LAB.accoglienza** che consiste in azioni volte alla valorizzazione delle strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani.

L'intervento in questione è pienamente coerente con quanto previsto dall'art. 3, comma 4° dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 e s.m.i., in quanto destina risorse per la realizzazione di iniziative in una delle aree di intervento prioritarie indicate dall'Intesa in questione: quella della "valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani".

Per l'attuazione di tale intervento, così come stabilito dalla D.G.R. 438 del 2 aprile 2012 che, in relazione a tale accordo ha definito i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto "i giovani C'ENTRANO", è stato dato mandato al Dirigente della struttura regionale competente di adottare i successivi atti per l'avvio dei relativi procedimenti amministrativi.

L'intervento, di conseguenza, è attuato attraverso un bando regionale per il sostegno di progetti destinati ai giovani tra 18 e 35 anni.

Art. 2 Finalità e obiettivi

Il bando, in attuazione di quanto previsto dalla citata delibera n. 438 del 2 aprile 2012, è finalizzato a sostenere e finanziare progetti destinati ai giovani fra 18 e 35 anni, tenuto conto di quanto segue:

l'obiettivo generale dell'intervento **LAB. accoglienza** è di valorizzare le strutture per l'accoglienza e l'aggregazione dei giovani.

gli obiettivi specifici possono essere così declinati:

- valorizzare e promuovere i luoghi di accoglienza e di aggregazione ricadenti sul territorio (centri di aggregazione giovanili, sale o centri polifunzionali, ostelli della gioventù, altri spazi di incontro);
- valorizzare i luoghi di accoglienza quali spazi di incontro e di aggregazione giovanile;
- valorizzare i luoghi di accoglienza attraverso la creazione di reti al fine di promuovere la mobilità giovanile in ambito regionale;
- favorire la diffusione di iniziative culturali di diversi settori;
- incentivare la creazione di nuove opportunità civiche ed economiche a favore delle giovani generazioni;
- promuovere ed attivare modalità e strumenti di sostegno all'occupazione giovanile (es: borse studio, borse lavoro, incentivi all'assunzione, ecc.).

I progetti che saranno ammessi a contributo dovranno rientrare tra quelli previsti dal successivo articolo 3 e con i requisiti di cui all'art. 6.

Art. 3 Progetti ammissibili

I progetti dovranno prevedere l'attivazione, all'interno delle strutture (**aperte al pubblico**), destinate all'accoglienza e all'aggregazione dei giovani, conformi alla normativa prevista per tali tipologie di attività (es. ostelli, centri di aggregazione giovanile, sale o centri polifunzionali, case vacanza o foresterie di proprietà di enti e soggetti diversi), di iniziative tra quelle di seguito indicate:

- svolgimento di attività culturali;

- realizzazione di eventi, spettacoli ed iniziative varie di carattere culturale ed artistico;
- erogazione di servizi aggiuntivi quali: bar, bookshop, stand prodotti biologici, artigianali, ecc.;
- erogazione di servizi per la valorizzazione del territorio quali: attivazione di percorsi o itinerari “ad hoc”, desk informativi, servizi on demand, ecc.

Art. 4

Soggetti beneficiari e composizione della rete

Per la partecipazione al bando è obbligatoria la costituzione di un **partenariato** composto da almeno 3 soggetti (di cui 1 capofila) appartenenti alle tipologie di seguito indicate:

- enti locali (T.U.E.L.);
- associazioni e organismi diversi;
- soggetti del tessuto economico e produttivo (con esclusione delle società di capitali).

Fra i soggetti che compongono il partenariato, uno deve essere proprietario o gestore della struttura o delle strutture dove viene realizzato il progetto.

La composizione del partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, tutti gli attori necessari alla realizzazione del processo in modo effettivo e verificabile:

- il **capofila** è individuato, dai componenti del partenariato, quale soggetto proponente la domanda; rappresenta il partenariato nei confronti della Regione; è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- i **partner** del progetto sono i soggetti che, attraverso un rapporto diretto con il capofila, concorrono alla progettazione e alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- **non** sono considerati **partner**:
 - i soggetti (fornitori) che apportano solo beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido, ma non partecipano alla progettazione e alla realizzazione delle varie fasi del progetto;
 - i soggetti (sponsor o finanziatori) che sostengono il progetto in termini economici (anche a livello di strumentazioni, spazi, materiali utili alla realizzazione del progetto), senza un apporto concreto in termini di realizzazione delle attività.

Art. 5

Requisiti soggettivi per la partecipazione

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4, il **capofila** del partenariato deve obbligatoriamente avere **sede legale** nella Regione Marche da comprovare, ad eccezione degli enti locali, attraverso copia dell'atto costitutivo o dichiarazione sostitutiva del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, a seconda della tipologia.

In **qualità di capofila**, ogni soggetto potrà presentare al massimo 1 (un) progetto. Non potrà svolgere il ruolo di capofila il soggetto che, sempre in qualità di capofila, abbia beneficiato di un altro contributo relativo ad interventi previsti dall'accordo “i giovani C'ENTRANO”.

In **qualità di partner** è ammessa la partecipazione di uno stesso soggetto a 2 (due) progetti.

Il soggetto capofila, o gli altri soggetti facenti parte del partenariato, dovranno essere proprietari o gestori della struttura/delle strutture dove si realizzerà il progetto.

Nel caso in cui il capofila sia un soggetto del tessuto economico e produttivo (che svolge attività economica), lo stesso dovrà:

- essere regolarmente costituito e iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
- non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento 800/2008, art.1, par. 7;
- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: Legge 123/07 (testo unico sicurezza sul lavoro) e D. Lgs. n. 81/08; DPR 462/01 (norme inerenti la messa a terra degli impianti elettrici nelle aziende); DM 37/08 (norme inerenti le installazioni degli impianti all'interno degli edifici);
- applicare, nei confronti dei suoi dipendenti, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, nonché da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999 e s.m.i., senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3 della legge medesima.

Art. 6 Requisiti di ammissibilità dei progetti

I progetti proposti, pena la non ammissibilità della domanda di cofinanziamento, dovranno:

- essere realizzati attraverso la costruzione di un **partenariato** con l'individuazione di un soggetto capofila e dei partner secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del presente bando;
- evidenziare in modo chiaro i **destinatari dell'intervento** che dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia compresa fra i 18 e i 35 anni. Ogni progetto, quindi, deve specificare il target di riferimento, le motivazioni per le quali sono stati individuati i destinatari finali e come verranno coinvolti;
- prevedere almeno una delle seguenti condizioni: a) l'attivazione di una o più **borse lavoro** a favore di giovani diplomati o laureati che non abbiano superato i 35 anni di età e/o b) l'assunzione a tempo indeterminato di uno o più giovani diplomati o laureati che non abbiano superato i 35 anni di età;
- prevedere una **quota di cofinanziamento**, da parte dei soggetti del partenariato, non inferiore al 15% (secondo quanto specificato all'art. 8);
- avere un **costo massimo** pari ad € 50.000,00. **Non verranno ammessi** progetti con previsione di spesa superiore al costo massimo previsto;
- essere realizzati all'interno di una struttura, di proprietà o gestita dal soggetto capofila o dagli altri soggetti facenti parte del partenariato, ubicata nel territorio delle Marche;
- avere una **durata di 12 mesi** salvo proroghe autorizzate ai sensi di quanto previsto dall'art. 20.3, punto del presente bando. Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una durata complessiva diversa da quella sopra indicata.

Art. 7

Misure di sostegno all'occupazione: borse lavoro e incentivi

Le caratteristiche per l'attivazione della **borsa lavoro** sono le seguenti:

- la somma prevista per l'attivazione di borse lavoro sarà di € 11.000,00 cadauna al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute dovute per legge e della quota assicurativa obbligatoria;
- la borsa lavoro dovrà avere la durata di 12 mesi;
- il borsista, con un'età massima di 35 anni, deve essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di laurea attinenti le specifiche professionalità utili alla realizzazione del progetto presentato;
- le borse lavoro dovranno essere attivate dal capofila a favore di soggetti che non abbiano rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato al momento della sottoscrizione della convenzione;
- le borse lavoro devono avere per oggetto la realizzazione di un'attività descritta nella scheda progetto (allegato 2), unita alla domanda di partecipazione e articolata secondo quanto indicato dal presente bando;
- l'orario settimanale di presenza del borsista presso i soggetti ospitanti non può essere inferiore a n. **25 ore settimanali** e superiore al limite massimo dell'orario a tempo pieno previsto dal CCNL o, in assenza, dagli accordi tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Le caratteristiche dell'**incentivo all'assunzione** a tempo indeterminato sono le seguenti:

- la somma prevista per l'incentivo all'assunzione a tempo indeterminato sarà di € 5.000,00;
- il beneficiario dovrà avere un'età massima di 35 anni ed essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di laurea attinenti le specifiche professionalità utili alla realizzazione del progetto presentato;
- il contratto a tempo indeterminato dovrà avere data successiva all'approvazione della graduatoria e comprovato dalla necessaria documentazione come previsto dall'articolo 18.

Le borse lavoro e le assunzioni a tempo indeterminato potranno essere attivate esclusivamente dal soggetto capofila (pubblico o privato).

Art. 8

Risorse finanziarie e criteri di finanziamento

Per la realizzazione del presente intervento è stanziato un importo complessivo pari ad € 615.714,29 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'accordo "i giovani C'ENTRANO" siglato tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù. Per tale somma si prevede l'assunzione dell'impegno di spesa pari a € 615.714,29 sul capitolo 10609132, UPB 10609 del Bilancio 2013.

Il costo massimo del progetto, **a pena di esclusione**, dovrà essere pari ad € 50.000,00. Nel budget di progetto dovranno rientrare anche il costo delle borse lavoro (€ 11.000,00 cadauna) e/o l'importo dell'incentivo che verrà concesso nel caso di assunzioni a tempo indeterminato (€ 5.000,00 cadauna).

Sul costo del progetto sarà calcolato il contributo regionale tenuto conto che:

- la **percentuale massima** di contribuzione regionale sarà **pari all'85%** del costo progettuale ammissibile a cofinanziamento (costo massimo € 50.000,00). Qualora la percentuale di cofinanziamento da parte del beneficiario sia superiore al 15%, la percentuale di contribuzione regionale sarà ridotta proporzionalmente;

- la **percentuale minima** di cofinanziamento da parte del beneficiario dovrà essere **pari al 15%**. Tale quota dovrà trovare copertura esclusivamente attraverso risorse finanziarie proprie dei soggetti del partenariato. **Sono esclusi costi figurativi.**

Art. 9 Spese ammissibili

Il budget di progetto dovrà essere redatto utilizzando l'apposito modello di cui all'allegato 1.3 (Elenco delle spese).

Sono considerati elegibili tutti i costi specifici direttamente **collegati all'esecuzione del progetto**.

Le **spese ammissibili** devono, quindi:

- essere necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
- essere **intestate al soggetto capofila**;
- essere incluse nell'elenco spese da allegare alla domanda di contributo;
- essere realmente sostenute nel **periodo di elegibilità** delle spese che va dalla data di comunicazione (via PEC/raccomandata) del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento al termine fissato per la realizzazione del progetto;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale.

Sono considerate **non ammissibili** le seguenti spese:

- spese per personale interno dipendente ad **eccezione** delle spese del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, in attuazione del progetto presentato, per la quota massima di € 5.000,00;
- rimborsi spese forfettari;
- rimborsi spese non corredate da relativa documentazione giustificativa;
- costi figurativi;
- spese per beni durevoli, d'investimento e per il recupero di beni immobili, ad **eccezione** di quelle sostenute per la manutenzione ordinaria;
- spese di viaggio e soggiorno ad **eccezione** di quelle sostenute in relazione a progetti di mobilità nell'ambito del territorio regionale nonché di quelli relativa a docenti/relatori/esperiti nell'ambito delle attività progettuali;
- l'IVA se non costituisce un costo;
- ammende, penali e spese per controversie legali;

Non rientrano tra le spese ammissibili i beni e i servizi resi a titolo gratuito da eventuali sponsor.

Art. 10 Prova della spesa

Le spese (sostenute dai beneficiari) dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente **quietanzati**;

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere data compresa fra la data di comunicazione del decreto recante la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e il

termine ultimo per la realizzazione degli interventi (12 mesi dalla data della lettera di avvio attività inviata dal soggetto capofila) salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare **interamente pagati e quietanzati** entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto come indicato all'art.18, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere **pagate con le seguenti modalità**:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito;
- contanti secondo quanto previsto dalla normativa.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla **copia del documento attestante l'avvenuto pagamento**:

- nel caso di bonifico bancario è necessario allegare la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- in caso di assegno bancario o assegno circolare non trasferibile è necessario allegare la copia dello stesso e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- nel caso di ricevuta bancaria è necessario allegare la copia della stessa e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito;
- nel caso di bollettino postale allegare copia del bollettino con la quietanza di pagamento;
- nel caso di pagamento con carta di credito deve essere allegato lo scontrino da cui si evinca l'addebito sulla carta;
- nel caso di pagamento in contanti, secondo la vigente normativa, la fattura o il giustificativo deve risultare quietanzato.

I documenti comprovanti la spesa dovranno essere **intestati al soggetto capofila** e dallo stesso **liquidati**.

Art. 11 **Modalità' di presentazione della domanda**

La domanda di cofinanziamento, redatta in carta semplice con marca da bollo (€ 16,00) sulla base del modello allegato al bando e corredata di tutti gli allegati previsti nella domanda stessa, dovrà pervenire a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Regione Marche - P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul **Bollettino Ufficiale della Regione**.

La domanda dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, perentoriamente entro il termine di cui sopra, secondo le seguenti modalità:

- **a mezzo raccomandata** con avviso di ricevimento, esclusivamente all' indirizzo di cui sopra: in tal caso fa fede la data di trasmissione comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante. La busta dovrà riportare all'esterno, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura: **"Domanda di cofinanziamento per l'attuazione dell'intervento "Lab.accoglienza" e dovrà contenere la documentazione prevista dall'art. 12;**

- oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: regione.marche.emigrazionegiovanisport@emarche.it. Farà fede la data di trasmissione.

I soggetti capofila che rientrano nelle seguenti fattispecie, ai sensi della Tabella A del DPR 642/72, sono esentati dall'apposizione della marca da bollo sulla domanda di partecipazione:

- Amministrazioni dello Stato, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Art. 12 Documentazione da allegare alla domanda

La **domanda** di cofinanziamento, predisposta ed inviata secondo le indicazioni di cui all'art. 11, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità della stessa, corredata dalla seguente documentazione:

- schede di adesione al progetto degli altri soggetti partecipanti (partner pubblici e privati come previsto dall'articolo 4) redatte secondo il modello allegato al bando;
- scheda progetto secondo il modello allegato al bando;
- diagramma di Gantt secondo il modello allegato al bando;
- copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e dei partner del progetto.

Le **imprese, società e cooperative** sia capofila che partner dovranno presentare anche:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti "de minimis" secondo il fac-simile di cui all'Allegato 13;

Le **associazioni e gli organismi diversi** dovranno presentare anche:

- copia dell'atto costitutivo.

Art. 13 Termini di realizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere **attivati entro 60 giorni** dalla data di comunicazione (PEC o raccomandata) del decreto recante la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Entro tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche la **comunicazione di avvio attività** sulla base della modulistica allegata al bando. Con tale lettera il soggetto capofila potrà altresì richiedere l'erogazione dell'anticipo come previsto dall'art. 18.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 12 mesi dalla data di avvio di attività** inviata dal soggetto capofila alla Regione Marche, salvo proroghe autorizzate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20.3 del presente bando.

Art. 14 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse le **domande**:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati di cui all'art. 4 o non in possesso dei requisiti di all'art. 5;
- inviate oltre i termini previsti dal bando;
- inviate con modalità diverse da quelle stabilite dall'art. 11;
- redatte su modulistica diversa da quella allegata;
- prive di firma del legale rappresentante del soggetto capofila e dei partner;
- inviate non complete degli allegati richiesti dall'art.12.

Saranno altresì considerate **inammissibili** le domande concernenti progetti mancanti di uno dei requisiti di cui all' art. 6 del presente bando.

Art. 15
Istruttoria e valutazione dei progetti

L'attività istruttoria sarà effettuata dalla struttura P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili che verificherà la rispondenza dei requisiti formali di ammissibilità delle domande presentate.

La struttura regionale, quindi, con decreto dirigenziale, provvederà alla costituzione di una apposita Commissione tecnica che effettuerà la valutazione dei progetti presentati e giudicati ammissibili tenendo conto dei seguenti elementi:

1) Coinvolgimento di una pluralità di soggetti

Criteri di valutazione	Indicatori	Punti	
- Progetti proposti in forma associata con riferimento al numero dei soggetti partecipanti	3 soggetti	0	Max 3 punti
	4 soggetti	1	
	5 soggetti	2	
	6 o più soggetti	3	
- Composizione dello staff con riguardo al numero dei giovani tra i 18 e 35 anni che curerà la realizzazione del progetto	Nessun giovane	0	Max 3 punti
	Fino al 25%	1	
	Fino al 50%	2	
	Oltre il 50%	3	
- Coinvolgimento di sponsor o finanziatori che sostengono il progetto in termini economici (anche a livello di strumentazioni, spazi, materiale utile alla realizzazione del progetto)	Non presenti	0	Max 2 punti
	Uno sponsor	1	
	Più di uno sponsor	2	
Punteggio massimo			8

Per l'attribuzione dei punteggi è obbligatorio inserire nella scheda progetto ciascuna delle informazioni richieste; in caso di informazioni mancanti e/o incomplete non si procederà all'attribuzione del punteggio.

2) Attivazione borse lavoro e/o assunzione a tempo indeterminato

Criteri di valutazione	Indicatori	Punti
------------------------	------------	-------

- Procedure di attivazione di borse lavoro e/o assunzione a tempo indeterminato	2 procedure	2	Max 5 punti
	3 procedure	3	
	più di 3 procedure	5	
Punteggio massimo			5

3) Cofinanziamento soggetti proponenti

Criteri di valutazione	Indicatori	Punti	
- Progetti che prevedono una % di cofinanziamento da parte del beneficiario superiore al 15%	15%	0	Max 4 punti
	Dal 16% al 25%	1	
	Dal 26% al 35%	2	
	Dal 36% al 50%	3	
	Oltre il 50%	4	
Punteggio massimo			4

4) Qualità del progetto

Criteri di valutazione	Indicatori	Punti	
- Chiarezza nell' individuazione dell'obiettivo del progetto e sua congruità con gli obiettivi del bando	Poco chiaro	Da 0 a 2	Max 8 Punti
	Abbastanza chiaro ma poco congruente	Da 3 a 4	
	Chiaro e abbastanza congruente	Da 5 a 6	
	Chiaro e congruente	Da 7 a 8	
- Coerenza interna delle azioni e delle attività previste rispetto agli obiettivi del progetto e del bando	Non coerenti	Da 0 a 2	Max 8 punti
	Sufficientemente coerenti	Da 3 a 4	
	Abbastanza coerenti	Da 5 a 6	
	Pienamente coerenti	Da 7 a 8	
- Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono	Poco chiaro e completo	da 0 a 1	Max 6 punti
	Sufficientemente chiaro e completo	da 2 a 3	
	Abbastanza chiaro e completo	da 4 a 5	
	Chiaro e completo	6	
- Definizione delle azioni di monitoraggio e di valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi del progetto	Non prevista/insufficiente	0	Max 2 punti
	Sufficiente	1	
	Buona	2	
- Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo	Non indicato/insufficiente	0	Max 2 punti
	Sufficiente	1	
	Buono	2	
- Congruenza fra le attività proposte e i costi descritti	Poco congruente	1	Max 3
	Sufficientemente congruente	2	

Congruente	3	punti
Punteggio massimo	29	
Punteggio massimo assegnabile al progetto (totale di 1+2+3+4)		46

Art. 16**Approvazione graduatorie e concessione contributi**

Sulla base della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 15, verrà predisposta la graduatoria dei progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nel caso che i suddetti criteri diano atto a situazioni di pari merito, prevale il progetto che acquisisce il maggior punteggio rispetto al criterio "qualità del progetto".

Nell'ambito della suddetta graduatoria potranno essere ammessi a contributo regionale, nel limite delle risorse stanziate, i progetti che avranno conseguito il **punteggio minimo di 25**.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo, nel limite delle risorse disponibili, nonché delle eventuali esclusioni, sarà adottato entro 90 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande. Tale atto sarà comunicato ai soggetti ammessi a cofinanziamento e pubblicato sul sito www.giovani.marche.it.

Art. 17**Utilizzo della graduatoria**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del progetto "i giovani C'ENTRANO" - con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento.

Saranno altresì utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, sarà richiesta la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

Nel caso di economie per risorse non assegnate, la Giunta regionale si riserva la facoltà di indire una seconda annualità del bando LAB.accoglienza oppure destinare le risorse a favore di un altro intervento de "i giovani C'ENTRANO".

Art. 18**Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo regionale potrà essere liquidato, al beneficiario, secondo la modalità scelta fra le due di seguito indicate:

➤ **in due quote**, come di seguito specificato, e dietro presentazione della seguente documentazione:

a) 60% del contributo a titolo di **anticipo** in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto capofila.

La comunicazione di **avvio attività e richiesta dell'anticipo**, redatta sulla base del modello allegato al bando, dovrà essere inoltrata **entro 60 giorni** dalla data di trasmissione del decreto recante la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila in corso di validità;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione della ritenuta del 4%.

b) 40% del contributo a titolo di **saldo** a seguito di presentazione, da parte del soggetto capofila, della rendicontazione finale del progetto.

La domanda di liquidazione del saldo, redatta sulla base del modello allegato al bando, dovrà essere inoltrata **entro 60 giorni** dalla data di termine per la realizzazione del progetto e comprendere la seguente documentazione:

- relazione conclusiva predisposta secondo lo schema allegato al bando;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
- copie delle fatture e dei giustificati di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento. Per gli enti pubblici allegare anche la copia degli atti di liquidazione e la copia dei mandati di pagamento;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- dichiarazione di vigenza dell'impresa, come da modello allegato al bando (per tutte le imprese);
- dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis", allegato al bando (solo per i soggetti del tessuto economico e produttivo);
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione della ritenuta del 4%.
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, cd rom ecc.).

Nel caso di attivazione di **borse lavoro** dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- convenzione tra il soggetto ospitante e il borsista, con la firma del candidato e il timbro e firma del soggetto ospitante, come da modello allegato al bando;
- curriculum vitae del candidato redatto secondo lo schema riportato nell'allegato al bando;
- relazione del borsista in merito alle attività previste nell'ambito del progetto;

Nel caso di attivazione di **assunzioni a tempo indeterminato** dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato sottoscritto dal datore di lavoro e dal lavoratore assunto;
- copia della comunicazione obbligatoria già inviata al Centro per l'impiego, l'Orientamento e la Formazione di riferimento da cui si evinca la data del contratto a tempo indeterminato full time o part-time;
- curriculum vitae del dipendente assunto a tempo indeterminato redatto secondo lo schema contenuto nell'allegato al bando.

➤ in un'unica soluzione dietro presentazione di tutta la documentazione indicata al punto b).

I contributi previsti dal presente bando si configurano nel caso di imprese, cooperative ecc. iscritte alla Camera di Commercio, come "Aiuti di Stato" e rientrano nel regime del "De minimis" (Reg. CE n. 1998/2006).

Secondo la regola del "De Minimis" l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, pari a € 200.000,00 nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non sarà erogato o sarà revocato interamente se già liquidato; a tal fine dovrà essere prodotta autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2001.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa.

Art. 19 Obblighi del beneficiario del finanziamento

I soggetti che ottengono un finanziamento, a pena di revoca dello stesso, dovranno:

- impiegare in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione delle azioni e delle attività proposte e secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
- garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo attraverso altri programmi nazionali o comunitari o regionali ed impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- fornire ulteriore documentazione integrativa, eventualmente richiesta dalla Regione Marche, entro 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- presentare la rendicontazione finale del progetto entro il termine di 60 giorni dalla data prevista per la realizzazione del progetto;
- apporre i loghi che la Regione Marche indicherà, nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto;
- trasmettere alla Regione Marche una copia del materiale promozionale prodotto.

Art. 20 Varianti al progetto

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo, fatte salve le variazioni sotto indicate:

20.1 Variazione del progetto

Qualora si dovessero manifestare inotivate e documentate necessità di variazione al progetto, queste debbono essere rappresentate, da parte del soggetto capofila, alla Regione Marche **prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto**. La richiesta deve essere presentata

alla P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e dalle modifiche previste.

La struttura competente esamina la proposta di variazione accertando:

- che i beni e/o servizi e/o prestazioni che il richiedente intende sostituire possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli presentati nella domanda di cofinanziamento;
- che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti;
- che le modifiche da apportare non comportino una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore del 10% al punteggio inizialmente attribuito.

La struttura regionale valuterà le richieste di variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità dandone comunicazione entro 30 giorni dal ricevimento.

20.2 Variazioni della spesa

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese sostenute e documentate per la realizzazione integrale del progetto risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e liquidato con riguardo ai costi effettivamente sostenuti. Se la riduzione dovesse essere superiore al 20% del costo del progetto ammesso, **il contributo sarà revocato**.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

20.3 Variazioni dei termini di realizzazione

Qualora si dovesse rilevare l'esigenza di prorogare i termini per la conclusione del progetto, il soggetto capofila può presentare istanza di proroga rispetto al termine finale stabilito per la realizzazione dell'intervento fino ad un massimo di 6 mesi. E' possibile richiedere al massimo **due proroghe** e fino ad un **massimo di 6 mesi** complessivi. Tale richiesta deve essere presentata alla P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili e deve essere accompagnata da dettagliate motivazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, di comunicare l'accoglimento della predetta istanza di proroga.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni a completare il progetto e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito, fatto salvo quanto stabilito al punto 15.2 in merito alla riduzione ammissibile della spesa.

Art. 21 Revoche

21.1 Cause di revoca

La P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili disporrà la revoca totale delle agevolazioni nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);

- mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nel bando, salvo proroghe (di cui all' articolo 20.3) debitamente giustificate e autorizzate dalla struttura regionale;
- parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore all' 80% di quella originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito dal bando all'articolo 20.2;
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio inizialmente attribuito del 10%, in base a quanto stabilito dall'articolo 20.1;
- mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- mancato rispetto dei limiti consentiti dalla regola del "de minimis" per le imprese;
- mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario di cui all'articolo 19, lettere a), b) e c) e delle disposizioni previste nel bando;
- qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

Al fine di accertare l'effettiva realizzazione del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del presente articolo, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi legali.

21.2 Procedura di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Art. 22
Attività di promozione del progetto

Per le attività di promozione del progetto, i beneficiari dovranno preventivamente raccordarsi con l'Assessorato alle Politiche giovanili che, tramite la struttura competente, fornirà ogni indicazione utile circa l'utilizzo dei loghi e delle indicazioni, da apporre su tutti i materiali promozionali, concernenti il cofinanziamento regionale del progetto.

Art. 23
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 24
Monitoraggio, valutazione e controllo

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su richiesta della P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

Art. 25
Referente

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Bonvini
P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili
P.O. Sviluppo delle politiche a favore dei giovani
Via Tiziano n. 44

60125 Ancona
Tel. 071 806.3904
Fax. 071 806.3215
patrizia.bonvini@regione.marche.it

Allegato “B”

REGIONE MARCHE

Accordo Regione Marche – Dipartimento della Gioventù

Progetto

“i giovani C’ENTRANO”

Intervento “*giovanidee*” - Cod. PG 03/BIS

BANDO

INDICE

Art. 1 PREMESSA

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Art. 3 IDEE PROGETTUALI AMMISSIBILI

Art. 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Art. 5 RISORSE FINANZIARIE E CONTRIBUTI

Art. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Art. 8 TERMINI DI COSTITUZIONE DEL SOGGETTO GIURIDICO E DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Art. 9 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Art. 10 VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

Art. 11 SPESE AMMISSIBILI

Art. 12 PROVA DELLA SPESA

Art. 13 RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 14 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

Art. 15 REVOCHÉ

15.1 CAUSE DI REVOCA

15.2 PROCEDURE DI REVOCA E RECUPERO

Art. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 17 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

Art. 18 REFERENTE

Art. 1 Premessa

L'accordo sottoscritto il 30 settembre 2011 tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù concernente il progetto "i giovani C'ENTRANO" prevede l'attivazione, fra gli altri, di un intervento denominato "**giovanidee**" che consiste in azioni volte a favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di un finanziamento a fondo perduto al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della regione.

L'intervento in questione è pienamente coerente con quanto previsto dall'art. 3, comma 4° dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 e s.m.i., in quanto destina risorse per la realizzazione di iniziative in una delle aree di intervento prioritarie indicate dall'Intesa in questione: quella della valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.

Per l'attuazione di tale intervento, così come stabilito dalla D.G.R. 438 del 2 aprile 2012 che, in relazione a tale accordo ha definito i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto "i giovani C'ENTRANO", è stato dato mandato al Dirigente della struttura regionale competente di adottare i successivi atti per l'avvio degli interventi previsti.

L'intervento, di conseguenza, è attuato attraverso il presente bando regionale per favorire l'avvio di nuove imprese costituite da giovani da 18 a 35 anni.

Art. 2 Finalità e obiettivi

Il bando, in attuazione alle disposizioni della citata delibera di giunta n. 438 del 2 aprile 2012, è finalizzato a valorizzare la creatività e il talento dei giovani attraverso contributi per la realizzazione di idee progettuali che dovranno rientrare tra quelle genericamente previste al successivo articolo 3.

Quanto sopra tenuto conto che:

l'obiettivo generale dell'intervento è quello di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di un finanziamento a fondo perduto al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della regione;

gli obiettivi specifici consistono nel:

- favorire l'avvio di nuove microimprese da parte dei giovani attraverso la concessione di un finanziamento a fondo perduto;
- indirizzare, in maniera esclusiva, una parte del finanziamento regionale per la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani;
- offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani;
- promuovere la creazione di imprese in alcuni esclusivi ambiti di sviluppo che si coniugano con la valorizzazione del territorio regionale.

Art. 3 Idee progettuali ammissibili

L'intervento "**giovanidee**" supporta, attraverso il finanziamento a fondo perduto, la sperimentazione e la realizzazione di idee imprenditoriali nel seguente ambito di intervento:

- attività e servizi volti allo sviluppo integrato dell'offerta turistica locale in coerenza con gli ambiti di programmazione delle politiche turistiche regionali. Tali misure possono svilupparsi anche attraverso l'erogazione di servizi di informazione, comunicazione e marketing.

Art. 4 Soggetti beneficiari

L'idea progettuale, a vocazione imprenditoriale, dovrà essere presentata da giovani nella fascia di età 18 - 35 anni, residenti nella regione Marche alla data di presentazione della domanda, organizzati in gruppi informali composti da almeno 2 persone. I requisiti di residenza ed età devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i componenti del gruppo informale.

In caso di approvazione del progetto, per ottenere il contributo, i gruppi informali si impegnano a costituirsi in soggetto giuridico a propria scelta (società di persone, cooperative), nei termini previsti dal successivo art. 8, purché idoneo a realizzare le attività previste dall'idea proposta.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere costituito soltanto successivamente alla data di comunicazione di ammissione a contributo dell'idea presentata, e dovrà essere composto esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda di ammissione a contributo.

Ciascun componente del gruppo informale, a pena di inammissibilità delle domande, può partecipare alla presentazione di una **sola proposta progettuale**.

L'ammissione al contributo dell'idea progettuale proposta dal gruppo informale di giovani, è compatibile con l'iniziativa "Prestito d'onore regionale", tenuto conto dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico di cui al decreto n. 75/SIM del 10/06/2013.

Art. 5 Risorse finanziarie e contributi

Per la realizzazione dell'intervento **"giovanidee"** è stanziato un importo complessivo pari ad **€ 271.560,00** nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'accordo "i giovani C'ENTRANO" siglato tra la Regione Marche e il Dipartimento della Gioventù e del cofinanziamento regionale previsto nel Bilancio 2014. Per la copertura di tale somma si provvedere con la disponibilità esistente sui capitoli 10609136 e 10609131 del Bilancio 2014 previe apposite variazioni compensative ai fini Siope.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta di idea progettuale è di **€ 10.000,00** a fondo perduto, al lordo di eventuali tasse ed oneri. Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.

Tale somma a fondo perduto deve essere impiegata esclusivamente nell'ambito delle attività previste dall'idea progettuale presentata.

Le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del progetto "i giovani C'ENTRANO" - con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le economie risultanti non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, sarà richiesta una rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle economie.

Art. 6 **Modalità' di presentazione della domanda**

La domanda di ammissione al contributo prevista dall'iniziativa **"giovanidee"**, redatta in carta semplice con **marca da bollo** (€ 16,00), dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al bando, disponibile sui siti della Regione Marche: www.regione.marche.it (sezione bandi); www.giovani.marche.it.

La domanda, corredata degli allegati previsti dall'art. 7, dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo: Regione Marche - P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona, **perentoriamente entro il**

La domanda dovrà essere inoltrata con una delle seguenti modalità:

- tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato: in tal caso la data di trasmissione è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.
La busta dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di ammissione a contributo - intervento "giovanidee";
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: regione.marche.emigrazionegiovanisport@emarche.it. Farà fede la data di trasmissione.

Art. 7 **Documentazione da allegare alla domanda**

La domanda, predisposta ed inviata secondo le indicazioni di cui all'art. 6, dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità** della stessa, corredata dalla seguente documentazione:

- scheda di proposta progettuale secondo il modello allegato al bando;
- copia fotostatica di documento di identità in corso di validità di tutti i componenti il gruppo informale di giovani.

Art. 8 **Termini di costituzione del soggetto giuridico e di avvio delle attività**

Ogni gruppo informale di giovani, al quale verrà formalmente data comunicazione (tramite raccomandata) dell'ammissione a contributo, avrà l'obbligo di costituirsi in un soggetto giuridico a propria scelta (così come previsto dall'art. 4) con sede legale e operativa nella Regione Marche, e di iscriversi al Registro delle Imprese **entro 60 giorni** dalla suddetta comunicazione.

Entro i **successivi 30 giorni** dovrà essere inviata, alla struttura regionale competente, sulla base della modulistica allegata al presente bando, la documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese. Contestualmente potrà essere richiesta la liquidazione dell' **anticipo del contributo** come indicato all'art. 13.

La data di iscrizione al Registro delle Imprese vale quale data di avvio delle attività del progetto ammesso a contributo che dovrà essere rendicontato, con le modalità di cui all'art. 13, entro **12 mesi** dall'avvio delle attività.

Art. 9
Cause di inammissibilità'

Saranno considerate inammissibili le domande:

- inviate oltre i termini previsti dall'art. 6 del presente bando;
- inviate con modalità diverse da quelle stabilite dall'art. 6;
- redatte su modulistica diversa da quella allegata;
- prive di firma di tutti i componenti del gruppo informale di giovani;
- proposte da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 4 del presente bando;
- inviate non complete degli allegati richiesti dall'art.7.

Art. 10
Valutazione dell'idea progettuale

L'attività istruttoria per la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle domande sarà effettuata dalla struttura regionale competente. La valutazione di merito delle idee progettuali ritenute ammissibili sarà svolta da un'apposita Commissione interna nominata con decreto del dirigente della competente struttura.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di ammissione al contributo, nel limite delle risorse disponibili, nonché delle eventuali esclusioni, sarà adottato entro 90 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande. Tale atto sarà trasmesso ai soggetti ammessi tramite raccomandata A.R.

I criteri per la valutazione dei progetti presentati e giudicati ammissibili sono rappresentati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione	Punti
• caratteristiche del gruppo informale con riguardo al profilo di studi e professionale dei soggetti partecipanti (evidenziando il grado di conoscenza delle lingue straniere)	Max 5 punti
• quadro conoscitivo del contesto socio-economico del territorio di riferimento rispetto alle finalità del progetto proposto	Max 10 punti
• congruità del progetto e dei contenuti con gli obiettivi specifici dell'intervento	Max 10 punti
• articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste e congruità del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse impiegate	Max 10 punti
• innovatività del progetto	Max 10 punti
• contributo allo sviluppo socio-economico del territorio	Max 5 punti

• definizione di azioni di promozione dell'idea progettuale	Max 5 punti
Punteggio massimo assegnabile	55

Nel caso che i suddetti criteri diano atto a situazioni di parità, prevale l'idea progettuale che acquisisce il maggior punteggio rispetto al criterio "congruità del progetto e dei contenuti con gli obiettivi specifici dell'intervento".

Art. 11 Spese ammissibili

Il budget relativo all'idea progettuale dovrà essere indicato nell'apposita sezione "Risorse" della scheda allegata al bando.

Le spese ammissibili devono:

- essere necessarie all'attuazione dell'idea progettuale e incluse nella scheda dell'idea progettuale da allegare alla domanda di ammissione a contributo;
- essere realmente sostenute nel periodo di **leggibilità delle spese** che decorre dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della rendicontazione;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale.

Rientrano tra le **spese ammissibili**:

- spese di costituzione;
- spese per la fideiussione;
- spese relative alle consulenze tecniche (consulenza fiscale, marketing, ecc.);
- costo del personale interno (soci) nella percentuale massima del 30% del contributo;
- costo del personale esterno (contrattualizzato nelle varie forme previste dalla legge, al lordo di imposte e contributi);
- spese per l'acquisto di beni durevoli nel limite massimo del 10% del contributo;
- spese per affitto immobili e allaccio utenze;
- spese promozionali.

Art. 12 Prova della spesa

Le spese sostenute dal beneficiario dovranno essere giustificate attraverso copia delle fatture e dei giustificativi di spesa fiscalmente validi, regolarmente **quietanzati**.

Le fatture e i giustificativi di spesa, ammessi a rendicontazione, dovranno avere data compresa fra la data di iscrizione nel Registro delle Imprese e quella di presentazione della rendicontazione (12 mesi dall'avvio delle attività di progetto).

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare **interamente pagati e quietanzati** entro il termine previsto per la rendicontazione finale come indicato all'art.14, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere **pagati con le seguenti modalità**:

- bonifico bancario;

- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito;

Ai fini della regolare **quietanza** ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l'avvenuto pagamento.

Art. 13 Rendicontazione e liquidazione del contributo

Il contributo regionale potrà essere liquidato al beneficiario del contributo con una delle seguenti modalità:

- in **due quote** come di seguito specificato, e dietro presentazione della seguente documentazione:
 - a) 70% del contributo a titolo di **anticipo** in seguito ad apposita istanza recante la richiesta di liquidazione.
La richiesta dell'**anticipo**, redatta sulla base del modello allegato al bando, dovrà essere inoltrata **entro 30 giorni** dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese che vale quale data di inizio delle attività previste dal progetto e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o autocertificazione;
 - apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;
 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari.
 - b) 30% a titolo di **saldo** a seguito di presentazione della rendicontazione finale.
La domanda di liquidazione del saldo, redatta sulla base del modello allegato al bando, dovrà essere inoltrata **entro 12 mesi** dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese e comprendere la seguente documentazione:
 - certificato di vigenza dell'impresa o autocertificazione;
 - rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
 - copie delle fatture e dei giustificati di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
 - relazione sulla attività svolta dal personale interno (soci);
 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari.
- in **un'unica soluzione** a titolo di saldo dietro presentazione della documentazione indicata al punto b);

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese ammissibili risultassero inferiori al contributo concesso, pari ad € 10.000,00, il contributo da liquidare verrà ricalcolato.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa.

Art. 14
Obblighi dei beneficiari del finanziamento

I soggetti che ottengono un finanziamento, a pena di revoca dello stesso, dovranno:

- a) costituirsi in un soggetto giuridico a propria scelta come previsto dall'art. 4, e di iscriversi al Registro delle Imprese entro il termine indicato dall'art. 8;
- b) realizzare l'idea progettuale in maniera conforme a quella presentata e ammessa a contributo;
- c) impiegare in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione dell'idea progettuale presentata;
- d) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e conformi a quanto previsto in sede di approvazione dell'idea progettuale;
- e) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo attraverso altri programmi nazionali o comunitari o regionali ed impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- f) fornire ulteriore documentazione integrativa, eventualmente richiesta dalla Regione Marche, entro 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- g) presentare la rendicontazione finale del progetto entro 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese.

Art. 15
Revoca

15.1 Cause di revoca

La struttura regionale competente disporrà la revoca totale delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- b) mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal bando;
- c) mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario di cui all'articolo 14, lettere a), b), c) e d) delle disposizioni previste nel bando;
- d) qualora si riscontri, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

Al fine di accertare l'effettiva realizzazione del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire controllo ispettivi in loco.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del presente articolo, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire gli importi già liquidati, maggiorati degli interessi legali. In caso di mancata restituzione la Regione procederà all'escussione della fideiussione.

15.2 Procedure di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la struttura regionale competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale competente scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.

La struttura esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

La suddetta struttura, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la struttura regionale competente provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono, per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 17 Monitoraggio, valutazione e controllo

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su richiesta della struttura regionale competente, le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

Art. 18
Referente

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Bonvini
P.F. Emigrazione, Sport e Politiche giovanili
P.O. Sviluppo delle politiche a favore dei giovani
Via Tiziano n. 44
60125 Ancona
Tel. 071 806.3904
Fax. 071 806.3215
patrizia.bonvini@regione.marche.it